

## IL GIORNALE DEL VITROTTI



### Prossimi Eventi

30/06

Laboratorio di Teatro

01/07

Laboratorio di Musica

01/07

Laboratorio di Danza

04/07

Laboratorio di Cucito

06/07

Incontro di  
Moncalieri per  
l'Ucraina



### Cronaca della Settimana

Luglio è alle porte e noi siamo pronti ad entrare nel settimo mese dell'anno.

Il nome deriva da Giulio Cesare, nato attorno al 12 oppure il 13 di questo mese, a seconda delle fonti.

In precedenza, nel calendario romano di Romolo, era il quinto mese e aveva il nome di Quintile (quintilis), nome latino del numero cinque. Venne poi cambiato in iulius per ordine di Marco Antonio.

## GLI AMICI DI PIERO E PAQUITO

### Dante il Granchio Yeti

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Dante è un animale molto particolare e raro. Pensate che è stato scoperto solo nel 2005. Il suo nome comune deriva dal suo colore molto chiaro e dalle setole che ha sopra le sue chele, che appunto ricordano il pelo dell'immaginario Yeti. Dante vive nell'Oceano Pacifico ma purtroppo non sappiamo molto di lui, è uno molto riservato...



### I La Ricetta della settimana: Panzanella

#### Gli ingredienti:

- 350 g di Pane toscano raffermo
- 220 g di Pomodori ramati maturi
- 200 g di Cetrioli
- 90 g di Cipolle rosse
- 250 g di Acqua (variabile in base a quanto sia da bagnare il pane)
- 60 g di Aceto di vino bianco
- Basilisco q.b.
- Olio extravergine d'oliva q.b.
- Sale fino q.b.
- Pepe nero q.b.

#### Ricetta:

Per realizzare la Panzanella per prima cosa tagliate il pane a fette e poi a cubetti grossolani. Trasferite il pane in una ciotola e aggiungete l'acqua e l'aceto. Mescolate bene così che il pane possa assorbire la bagna uniformemente e tenete da parte. Passate alla preparazione delle verdure: tagliate i pomodori prima in quarti e poi a pezzetti più piccoli. Eliminate la buccia dal cetriolo, spuntate le estremità e dividetelo a metà per il lungo, poi tagliatelo a fettine sottili. Infine mondate la cipolla, tagliatela a metà e affettatela sottilmente. Riprendete la ciotola con il pane e mescolate nuovamente, poi aggiungete le cipolle e i cetrioli. Unite anche i pomodori e mescolate il tutto, poi spezzettate le foglie di basilico con le mani. Condite con il sale, il pepe e l'olio



Fonte: [GialloZafferano.it](http://GialloZafferano.it)

## STORIA DI UNA SCULTURA

### *Il David nella storia dell'arte*

#### **“David”**

Gian Lorenzo Bernini, 1623-1624



Oggi concludiamo la nostra piccola rubrica dedicata alle sculture del David.

Ci troviamo nel pieno del Barocco, periodo artistico che va dal 1600 alla seconda metà del 1700. L'artista in questione è uno dei volti più noti del barocco; genio assoluto della scultura, Gian Lorenzo Bernini ha il merito di essere stato uno dei pochi a riuscire a giocare col marmo. Uno dei pochi in grado di far sembrare “umano” il minerale bianco.

Ma parliamo ora di questo nostro ultimo David.

Bernini decise di rappresentare una fase della storia che nessuno aveva ancora utilizzato. Non quella prima dello scontro, né quella dopo lo scontro, bensì l'inizio della battaglia.

L'eroe biblico è qui ritratto in movimento, pronto a lanciare il sasso che lo renderà uno degli eroi biblici più noti di sempre.

## A Spasso coi Savoia

### Vie, Piazze e monumenti della nostra Torino

Anche **Bianca del Monferrato**, come Jolanda di Valois non nasce Savoia, ma lo diventa per matrimonio.

Bianca era figlia di Guglielmo Paleologo, marchese del Monferrato. Rimasta orfana molto presto fu lo zio Bonifazio a stipulare il contratto di matrimonio con il duca Carlo I di Savoia (anche lui figlio di Amedeo IX e Jolanda) succeduto al fratello Filiberto I morto molto giovane.

Il matrimonio venne celebrato nel 1485, e il 24 Giugno del 1488 nacque il loro figlio maschio erede del ducato, Carlo Giovanni Amedeo: Carlo dal padrino il re di Francia Carlo VIII, Giovanni dal santo del giorno in cui nacque e Amedeo per il nonno Savoia.



Purtroppo un anno dopo una misteriosa malattia colpì il marito Carlo con una febbre continua che non gli dava tregua. I medici consigliarono ai giovani sposi di spostarsi da Torino a Moncalieri, affinché respirasse aria più pura in un luogo più ridente; e in seguito da Moncalieri al Castello di Pinerolo, altro luogo con aria fresca e gradevole. Appena si riprendeva un poco Carlo sorrideva alla moglie e stringendole la mano le parlava dell'avvenire dei loro figli. Ma ogni cura fu vana, il povero duca peggiorò e nella primavera seguente, a soli 22 anni, morì a Pinerolo. La nostra Bianca si ritrovò con un erede molto piccolo e di conseguenza fu nominata reggente del figlio insieme a un consiglio di notabili. Malgrado la giovane età, la duchessa ebbe fama di reggente avveduta ed energica, sempre amata e rispettata dai sudditi e dalle corti italiane ed europee.

Stabilì la sede della corte a Torino, ed è appunto grazie a lei che da quell'epoca la piccola città medievale sulle rive del Po assunse per la prima volta il ruolo di capitale che gli avrebbe poi dato in seguito Emanuele Filiberto. Bianca impose a corte l'uso della lingua italiana e sostituì progressivamente dignitari, notabili e cortigiani francesi con i giovani della nobiltà piemontese. Inoltre fu proprio lei nel 1491 a porre la prima pietra del Duomo di Torino.

Purtroppo nel 1496 anche il suo unico erede maschio Carlo Giovanni Amedeo morì a soli otto anni. Il bambino fu sepolto nella chiesa della Madonna di Moncalieri e con lui si estinse la linea ereditaria di Amedeo IX e Jolanda. Toccò al suo prozio (fratello del nonno Amedeo IX) Filippo di Bressa succedergli al ducato di Savoia.

Dopo la morte del giovane figlio Bianca si ritirò a vita privata fra il castello di Moncrivello e il palazzo di Carignano. Dimenticata dalla storia, la duchessa fu una figura significativa del rinascimento italiano, una donna forte e determinata, senza dubbio la prima donna di casa Savoia veramente italiana.

Dell'ultimo periodo della sua vita, dopo la morte del figlio non si sa molto se non che mentre soggiornava a Carignano...ma di questa storia vi racconteremo nel prossimo numero de Il Giovedì!

**Ci vediamo la prossima settimana,**  
**di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**